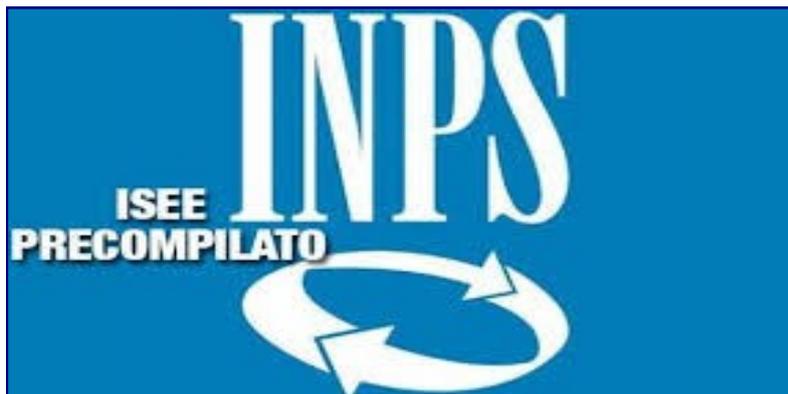


Cosa cambia con la legge di Bilancio

Dal 2019 entra in vigore l'obbligo del modello ISEE precompilato



Nuovo anno, nuovo modello ISEE: dopo il rinvio del 2018 con la legge Milleproroghe, dal 2019 entrerà in vigore l'isee precompilato, che rappresenta una delle novità contenute nella legge di Bilancio 2019 approvata lo scorso 30 dicembre. I cittadini, dunque, potranno avvalersi di questa ulteriore forma di semplificazione, anche se ancora non si ha ben chiaro da quale mese del 2019 entrerà in vigore l'obbligo e quali sono i tempi di rilascio dell'attestazione da parte dell'Inps.

L'INPS ha stabilito che le Attestazioni ISEE rilasciate dal 1° gennaio 2019 al 31 agosto 2019 avranno validità solo al 31 agosto 2019 e non più fino al 15 gennaio 2020. Per le DSU che saranno presentate dal 1° settembre 2019 in poi l'Istituto dovrà fornire apposite istruzioni, fermo restando che le succitate norme prevedono le seguenti modifiche: la validità della DSU e relativa attestazione ISEE sarà dalla data di sottoscrizione fino al 31 agosto 2020 (in prima applicazione); i redditi di riferimento sono quelli percepiti nell'anno 2018; il patrimonio mobiliare di riferimento è quello con saldo e giacenza media al 31 dicembre 2018; i redditi già dichiarati all'Agenzia delle Entrate saranno precaricati nella DSU; i patrimoni

mobiliari e immobiliari saranno precaricati nella DSU; Rimane confermato che le Attestazioni ISEE 2018 scadranno il prossimo 15 gennaio 2019. Le nuove DSU 2019 tese ad ottenere l'ISEE 2019, pur se scadranno ad agosto, possono essere presentate dal 1° gennaio 2019 e saranno attestate dall'INPS entro 10 giorni lavorativi. I redditi dovranno essere riferiti al 2017, mentre il patrimonio al 31 dicembre 2018.

L'isee precompilato sarà rilasciato sulla base della nuova Dichiarazione sostitutiva unica (DSU) precompilata, e consiste in un modello messo a disposizione dei cittadini per ottenere poi il rilascio dell'attestazione necessaria a certificare il reddito di un soggetto fiscale; la sua presentazione è infatti obbligatoria al fine di fare richiesta all'Inps o ai comuni di determinate agevolazioni, benefits e prestazioni di sostegno al reddito. Alcune parti di tale modello avranno dei campi già riempiti da Inps e Agenzia delle Entrate sulla base delle informazioni in loro possesso e contenute negli archivi. Questa nuova procedura dovrebbe, almeno nelle intenzioni del legislatore, semplificare e rendere più veloci sia le operazioni di compilazione che di rilascio di questo importan-

te modello anche in vista della presentazione delle richieste del reddito di cittadinanza.

Come funziona nel dettaglio l'ISEE precompilato? I cittadini che hanno ricevuto dall'Inps il codice PIN per l'accesso potranno compilarlo on line inserendo nei form i propri dati, altrimenti sarà possibile rivolgersi ai CAF per l'assistenza nella compilazione. A quel punto l'Inps verificherà i dati incrociando le informazioni inserite anche con quelle in suo possesso relativamente a composizione del nucleo familiare, dichiarazione dei redditi precedenti, mutui, conti correnti e altro. Della verifica dei dati compilati dall'Inps, il soggetto fiscale potrà occuparsi autonomamente o tramite CAF, scoprendo così la fascia di reddito attribuita a seguito del calcolo. Con l'ISEE precompilato l'attestazione dovrebbe venire rilasciata in tempi più brevi rispetto ai 10 giorni lavorativi che fino ad oggi servivano per ottenere risposta dall'Inps dopo l'invio della DSU. Con la nuova introduzione normativa il procedimento dovrebbe essere più semplice e immediato.

Per informazioni è possibile rivolgersi al Caf di Confartigianato Imprese di Viterbo in via Garbini 29/G e al numero 0761-33791.

Trasporti

Varato il calendario 2019 con i divieti di circolazione per i mezzi pesanti

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato, come di consueto, il calendario dei divieti di circolazione per l'anno 2019 per i mezzi pesanti fuori dai centri abitati. Il provvedimento ha l'obiettivo di garantire migliori condizioni di sicurezza nei periodi di maggiore traffico. Le limitazioni previste nel calendario interessano veicoli con massa superiore a 7,5 tonnellate adibiti al trasporto merci, quelli eccezionali o che hanno carichi eccezionali e quelli che trasportano merci pericolose. Non si applicano, invece, ad alcuni tipi di veicoli e di trasporti precisati nel decreto, come, ad esempio, i mezzi dei Vigili del fuoco per interventi di emergenza, i veicoli militari e di polizia per esigenze di servizio, i veicoli dei Comuni adibiti al servizio di nettezza urbana. In alcuni casi l'autorizzazione a circolare nei giorni di divieto deve essere emessa dal Prefetto.

- tutte le domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, dalle ore 09,00 alle ore 22,00;
- tutte le domeniche dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, dalle ore 07,00 alle ore 22,00;
- dalle ore 09,00 alle ore 22,00 del 1° gennaio;
- dalle ore 09,00 alle ore 22,00 del 6 gennaio;
- dalle ore 14,00 alle ore 22,00 del 19 aprile;
- dalle ore 09,00 alle ore 16,00 del 20 aprile;
- dalle ore 09,00 alle ore 22,00 del 22 aprile;
- dalle ore 09,00 alle ore 22,00 del 25

- aprile;
- dalle ore 09,00 alle ore 22,00 del 1 maggio;
- dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 6 luglio;
- dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 13 luglio;
- dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 20 luglio;
- dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 26 luglio;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 27 luglio;
- dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 2 agosto;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 3 agosto;
- dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 9 agosto;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 10 agosto;
- dalle ore 07,00 alle ore 22,00 del 15 agosto;
- dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 17 agosto;
- dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 24 agosto;
- dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 31 agosto;
- dalle ore 09,00 alle ore 14,00 del 24 dicembre;
- dalle ore 09,00 alle ore 22,00 del 25 dicembre;
- dalle ore 09,00 alle ore 22,00 del 26 dicembre.





Confartigianato Trasporti

Via I. Garbini, 29/G - VITERBO - Tel. 0761.337910 Fax 0761.337920

e-mail: info@confartigianato.vt.it www.confartigianato.vt.it

Rappresentanza e servizi per le imprese di autotrasporto

CALENDARIO DIVIETI CIRCOLAZIONE 2019

GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO				
1	MAR	9-22	17	GIO		1	VEN	17	DOM	9-22
2	MER		18	VEN		2	SAB	18	LUN	
3	GIO		19	SAB		3	DOM	9-22	19	MAR
4	VEN	20	DOM	9-22		4	LUN	20	MER	
5	SAB	21	LUN			5	MAR	21	GIOV	
6	DOM	9-22	22	MAR		6	MER	22	VEN	
7	LUN	23	MER			7	GIOV	23	SAB	
8	MAR	24	GIO			8	VEN	24	DOM	9-22
9	MER	25	VEN			9	SAB	25	LUN	
10	GIO	26	SAB			10	DOM	9-22	26	MAR
11	VEN	27	DOM	9-22		11	LUN	27	MER	
12	SAB	28	LUN			12	MAR	28	GIOV	
13	DOM	9-22	29	MAR		13	MER	29	VEN	
14	LUN	30	MER			14	GIO	30	SAB	
15	MAR	31	GIO			15	VEN	31	DOM	9-22
16	MER					16	SAB			

APRILE			MAGGIO			GIUGNO					
1	LUN		17	MER		1	SAB	17	LUN		
2	MAR		18	GIO		2	DOM	7-22	18	MAR	
3	MER		19	VEN	14-22	3	LUN		19	MER	
4	GIO	20	SAB	9-16		4	MAR		20	GIO	
5	VEN	21	DOM	9-22		5	MER		21	VEN	
6	SAB	22	LUN	9-22		6	GIO		22	SAB	
7	DOM	9-22	23	MAR		7	VEN	23	DOM	7-22	
8	LUN	24	MER			8	SAB	24	LUN		
9	MAR	25	GIO	9-22		9	DOM	7-22	25	MAR	
10	MER	26	VEN			10	LUN		26	MER	
11	GIO	27	SAB			11	MAR		27	GIO	
12	VEN	28	DOM	9-22		12	MER		28	VEN	
13	SAB	29	LUN			13	GIO		29	SAB	
14	DOM	9-22	30	MAR		14	VEN		30	DOM	7-22
15	LUN					15	SAB				
16	MAR					16	DOM	7-22			

LUGLIO			AGOSTO			SETTEMBRE					
1	LUN		17	MER		1	DOM	7-22	17	MAR	
2	MAR		18	GIO		2	LUN		18	MER	
3	MER		19	VEN		3	MAR		19	GIO	
4	GIO	20	SAB	9-16		4	MER		20	VEN	
5	VEN	21	DOM	7-22		5	GIO		21	SAB	
6	SAB	9-16	22	LUN		6	VEN	22	DOM	7-22	
7	DOM	7-22	23	MAR		7	SAB	23	LUN		
8	LUN	24	MER			8	DOM	7-22	24	MAR	
9	MAR	25	GIO			9	LUN		25	MER	
10	MER	26	VEN	16-22		10	MAR		26	GIO	
11	GIO	27	SAB	9-16		11	MER		27	VEN	
12	VEN	28	DOM	7-22		12	GIO		28	SAB	
13	SAB	9-16	29	LUN		13	VEN	29	DOM	7-22	
14	DOM	7-22	30	MAR		14	SAB		30	LUN	
15	LUN		31	MER		15	DOM	7-22			
16	MAR					16	LUN				

OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE					
1	MAR		17	GIO		1	DOM	9-22	17	MAR	
2	MER		18	VEN		2	LUN		18	MER	
3	GIO		19	SAB		3	MAR		19	GIO	
4	VEN	20	DOM	9-22		4	MER		20	VEN	
5	SAB	21	LUN			5	GIO		21	SAB	
6	DOM	9-22	22	MAR		6	VEN	22	DOM	9-22	
7	LUN	23	MER			7	SAB	23	LUN		
8	MAR	24	GIO			8	DOM	9-22	24	MAR	9-14
9	MER	25	VEN			9	LUN		25	MER	9-22
10	GIO	26	SAB			10	MAR		26	GIO	9-22
11	VEN	27	DOM	9-22		11	MER		27	VEN	
12	SAB	28	LUN			12	GIO		28	SAB	
13	DOM	9-22	29	MAR		13	VEN	29	DOM	9-22	
14	LUN	30	MER			14	SAB		30	LUN	
15	MAR	31	GIOV			15	DOM	9-22	31	MAR	
16	MER					16	LUN				

Per i veicoli provenienti dall'estero o dalla Sardegna, l'inizio del divieto è posticipato di 4 ore.

Per i veicoli diretti all'estero il termine del divieto è anticipato di 2 ore.

Per i veicoli diretti in Sardegna il termine del divieto è anticipato di 4 ore.

Ambiente e sicurezza

In arrivo un corso di formazione per addetti all'utilizzo del carro ponte



In arrivo con il nuovo anno il corso di formazione per addetti all'utilizzo del carro ponte. Il decreto legislativo 81/08 prevede infatti che tutti i lavoratori che utilizzano specifiche attrezzature di lavoro (carro ponte, autogru, paranchi, gru a bandiera, ecc) ricevano una adeguata formazione. Per carro ponte si intende un apparecchio costituito da una trave orizzontale scorrevole sulla quale è installato un argano in grado di effettuare un ciclo di sollevamento di un carico sospeso, tramite gancio o altro organo di presa. Poiché le vigenti normative classificano il carro ponte come attrezzatura che richiede conoscenza e responsabilità particolari, il datore di lavoro ha l'obbligo di formare tutti gli addetti che lo manovrano garantendo loro una specifica e qualificata formazione e un'istruzione tecnica necessaria in rapporto alla sicurezza.

L'uso non corretto di tali apparecchi è, purtroppo, spesso all'origine di molti infortuni sul lavoro, e con lo sviluppo di nuove tecnologie emergono nuovi rischi e nuove problematiche. A tal riguardo, l'area Ambiente&Sicurezza di Confartigianato Imprese di Viterbo ha in programma in queste prime battute del 2019 un corso di formazione teorico e pratico per dare la possibilità di formare i lavoratori alla conduzione sicura del carro ponte, tenendo in considerazione

tutti i fattori di rischio ed evitando così tutte le possibili situazioni pericolose. L'uso del carro ponte comporta, come detto, varie situazioni di rischio, sia per gli operatori addetti all'uso di queste attrezzature sia per gli altri lavoratori che operano negli stessi ambienti di lavoro. I rischi sono relativi alle caratteristiche del carico trasportato, dell'ambiente stesso in cui si opera, nonché alle modalità del loro utilizzo.

Alla fine del corso di formazione il lavoratore completa ed integra le conoscenze di riferimento relative ai fenomeni fisici e meccanici essenziali nella movimentazione; razionalizza le esperienze vissute in relazione alle normative ed ai sistemi di riferimento esercitando le abilità fondamentali per la movimentazione, in relazione ai mezzi ed alle attrezzature a disposizione. I destinatari del corso sono tutti gli addetti che utilizzano il carro ponte per la movimentazione dei carichi.

Le aziende interessate a ricevere maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione al corso, sulla durata e sui costi possono contattare l'ufficio Ambiente & Sicurezza di Confartigianato Imprese di Viterbo al numero 0761-337942 o all'indirizzo mail elisa.migliorelli@confartigianato.vt.it.

Formazione obbligatoria

Corso di prima annualità per apprendisti: dall'inizio di febbraio al via le lezioni Ecco come fare per iscriversi e partecipare

Confartigianato Imprese di Viterbo comunica che per i primi di febbraio è in partenza un percorso formativo per Apprendistato - Competenze di base e trasversale prima annualità.

Tale corso trasferisce i fondamenti delle competenze principali della sfera professionale in materia di sicurezza sul lavoro, comunicazione, contrattualistica, organizzazione ed economia. Per i datori di lavoro, il corso assolve all'obbligo formativo degli apprendisti: totalmente per lavoratori con diploma di laurea, in parte per lavoratori con titolo di studio inferiore. Il corso è obbligatorio per tutti i lavoratori con contratto di apprendistato, indipendentemente dalla mansione e dal titolo di studio. La formazione ha una durata di 40 ore e si svolge una volta a settimana (8 ore) per 5 settimane consecutive. E' previsto un numero massimo di ore di assenza pari ad 8. Il corso è finanziato dalla Regione Lazio e non comporta costi per il datore di lavoro e per gli apprendisti.

Questi gli argomenti affrontati durante il corso: sicurezza sul lavoro: aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza sul lavoro, principali fattori di rischio, misure di prevenzione e protezione; disciplina del rapporto di lavoro: disciplina legislativa del contratto di apprendistato, diritti e i doveri dei lavora-

tori, elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro; comunicazione e competenze relazionali: valutare le competenze e risorse personali in relazione al lavoro ed al ruolo professionale, comunicare efficacemente nel contesto di lavoro, analizzare e risolvere situazioni problematiche, definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa; organizzazione ed economia: principi e modalità di organizzazione del lavoro nell'impresa: ruoli e funzioni, principali elementi economici e commerciali dell'impresa: condizioni e fattori di redditività e contesto di riferimento di un'impresa, principi di qualità e soddisfazione del cliente.

Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato Imprese di Viterbo in via Garbini 29/G, tel. 0761-33791, info@confartigianato.vt.it.



Dal 1° gennaio 2019

Fatture elettroniche fra privati: cosa cambia e cosa resta invariato per la firma qualificata o digitale

Con l'entrata in vigore della fattura elettronica, è necessario parlare di firma qualificata o digitale sui documenti contabili tra privati. Dal 2013, per tutte le fatture, siano esse cartacee o digitali, deve essere garantita l'autenticità dell'origine, l'integrità del contenuto e la leggibilità della fattura stessa. Nel secondo paragrafo del medesimo articolo 233 vengono previste una serie di modalità che, per le sole fatture elettroniche, sono in grado di garantire l'autenticità e l'integrità del contenuto, fra tali modalità viene citata la firma elettronica qualificata.

Per tutte le fatture sia cartacee che elettroniche, la norma prevede la possibilità che la realizzazione delle condizioni richieste possa avvenire mediante controlli di gestioni che "creino una pista di controllo affidabile tra una fattura e una cessione di beni o una prestazione di servizi". Quindi, lascia ampio spazio all'autonomia delle parti.

Nel nostro ordinamento i contenuti della citata Direttiva sono stati trasfusi nel comma 3 dell'art. 21 del D.P.R. n. 633 del 1972 che prevede che "Il soggetto passivo assicura l'autenticità dell'origine, l'integrità del contenuto e la leggibilità della fattura dal momento della sua emissione fino al termine del suo periodo di conservazione; autenticità dell'origine ed integrità del contenuto possono essere garantite mediante sistemi di controllo di gestione che assicurino un collegamento affidabile tra la fattura e la cessione di beni o la prestazione di servizi ad essa riferibile, ovvero mediante l'apposizione della firma elettronica qualificata o digitale dell'emittente o mediante sistemi EDI di trasmissione elettronica dei dati o altre tecnologie in grado di garantire l'autenticità dell'origine e l'integrità dei dati".

Nel momento in cui è stato avviato l'obbligo della fatturazione elettronica nei confronti della pubblica amministrazione, il D.M. 55 del 2013 ha previsto, obbligatoriamente, l'apposizione del riferimento temporale e della firma elettronica qualificata al fine di garantire la data, l'autenticità e l'integrità della fattura elettronica stessa. Con l'avvio della fatturazione elettronica fra privati, la scelta è stata diversa, riprendendo lo spirito della norma e della direttiva, è stato eliminato l'obbligo di apposizione di riferimento temporale e firma elettronica sulla fattura, lasciando alle parti la scelta delle modalità per dimostrare il rispetto delle condizioni previste; condizioni che, in sostanza, devono contribuire a dimostrare che l'operazione fatturata è reale e concreta (specie quando si parla di controlli di gestioni che assicurano un collegamento affidabile tra fattura e cessione/prestazione). Fermo restando che la firma qualificata è garanzia di autenticità e integrità del contenuto della fattura



elettronica.

Nella circolare n. 18 del 2014 veniva commentato il recepimento della Direttiva 45 del 2010 e in relazione alla firma qualificata è specificato che la stessa deve essere quella dell'emittente (cedente/prestatore) ovvero quella del terzo incaricato di emettere, per conto del cedente/prestatore, la FE; in tal caso sulla fattura andrà annotato che la stessa è stata emessa da un terzo. Per comprendere se viene assunta la veste di terzo emittente la stessa circolare 18 del 2014 (par. 1.3.2) specifica che occorre tener conto degli accordi intervenuti tra il cedente/prestatore ed il terzo, in particolare: se viene inviato al terzo un documento già redatto (esempio il file XML già predisposto) ed il terzo cura solo la trasmissione del medesimo, l'emittente sarà il cedente/prestatore e nel caso decida di apporre la firma qualificata questa deve essere la sua; se viene inviato al terzo (che può essere anche un provider) un "semplice flusso" di dati che il medesimo provvede ad aggregare ovvero mette a disposizione del cedente/prestatore il documento generato nel formato previsto, nella creazione del file XML andrà indicato che trattasi di fattura emessa da soggetto terzo e, in caso di apposizione di firma qualificata, deve essere quella del terzo emittente.

L'indicazione che la fattura elettronica è stata emessa da un terzo (nel tracciato XML sono previsti appositi campi per indicare i dati del terzo emittente) non fa venir meno nessuna delle responsabilità in ambito tributario in capo al cedente/prestatore. Il terzo che emette la fattura elettronica per conto del cedente/prestatore assume, nei confronti di quest'ultimo, una responsabilità di natura contrattuale nei limiti del mandato ricevuto.

Lo studio

In Italia la quota di imprese che inviano fatture elettroniche è di 12 punti superiore alla media europea

Dal primo gennaio è scatto l'obbligo di fatturazione elettronica introdotto con la manovra di bilancio del 2018, la misura, sulla base della relazione tecnica al provvedimento dovrebbe garantire un recupero di gettito di 1,7 miliardi di euro nel 2019 che saliranno a 2,4 miliardi nel 2020.

Le imprese e i lavoratori autonomi che sono interessati dal ciclo passivo e che riceveranno fatture elettroniche, sono stimabili in circa 3,4 milioni, pari al 69,4% di questa tipologia di contribuenti. Dai 4,9 milioni di contribuenti IVA vanno esclusi, infatti, i soggetti in regime forfetario e di vantaggio che si valutano pari ad oltre 900 mila contribuenti. A questi si potranno aggiungere, sulla base delle stime disponibili, poco meno di 600 mila contribuenti persone fisiche con meno di 65 mila euro di ricavi che potenzialmente entreranno nel modificato regime forfetario.

Sul fronte della emissione delle fatture elettroniche la platea delle imprese interessate dall'obbligo nel 2019 si riduce; oltre che dei già menzionati soggetti in regime forfetario e di vantaggio va considerato che circa un milione di soggetti già emettono fatture elettroniche nei confronti della PA e che 1,7 milioni di soggetti emettono solo scontrini e ricevute.

Va ricordato che, a seguito dell'obbligo di invio delle fatture elettroniche alla Pubblica amministrazione, nell'ultimo confronto internazionale disponibile la quota di imprese che emettono fatture elettroniche in Italia è del 30%, quasi il doppio della media UE del 18%.

In relazione all'introduzione della fatturazione elettronica Confartigianato, nel cor-

so del 2018, ha svolto una triplice azione. La prima, nei confronti di Governo e Parlamento per far introdurre norme tese a semplificare il processo di fatturazione elettronica e a far sì che non siano applicabili sanzioni nella fase di avvio (quindi per tutto il 2019) nel caso in cui il comportamento non determini un danno per l'erario. Richieste, in parte, accolte con l'emanazione D.L. n. 119 del 2018 convertito in legge n. 136 del 2018. Un secondo filone di interventi è stato portato avanti nei confronti dell'Agenzia delle entrate, gestore dell'infrastruttura che governa il processo della fatturazione elettronica, finalizzato ad ottenere i necessari chiarimenti e a far adattare il processo alle esigenze delle piccole imprese non dotate, in massima parte, di un ufficio amministrativo e che, quindi, delegano gli adempimenti fiscali ad intermediari fiscali di propria fiducia. La terza linea di intervento è stata nei confronti delle imprese associate per metterle in grado, con il supporto delle strutture territoriali di Confartigianato, di arrivare preparate al nuovo appuntamento. Per informazioni e chiarimenti sulla fatturazione elettronica, è possibile contattare gli uffici di Confartigianato Imprese di Viterbo al numero 0761-33791.





*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

Fondo di solidarietà bilaterale dell'artigiano
**Siglato l'accordo sperimentale
per l'aumento della copertura
e dell'integrazione al reddito**



Prima di Natale Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai e Cgil, Cisl, Uil hanno sottoscritto un accordo interconfederale per aumentare e migliorare la fruibilità delle prestazioni di sostegno al reddito dei lavoratori operanti nelle aziende artigiane colpite dalla crisi. Tali prestazioni, erogate dal Fondo di Solidarietà Bilaterale dell'Artigianato (FSBA), sono sempre più importanti per garantire la continuità occupazionale e indispensabili a non disperdere le professionalità acquisite in azienda.

Grazie alla sottoscrizione dell'accordo, che ha natura sperimentale per il 2019, sarà possibile aumentare le settimane di copertura e integrazione al reddito dei lavoratori passando dalle attuali 13 settimane a 20 settimane.

FSBA, costituito per volontà delle parti sociali il 30 novembre 2012 ed autorizzato ad operare dai Ministeri dell'Economia e del Lavoro nel 2015, è il Fondo bilaterale che assicura mirate prestazioni di sostegno al reddito agli 800.000 lavoratori delle imprese artigiane finora iscritti al Fondo e ha natura obbligatoria per tutte le imprese artigiane indipendentemente dal numero di occupati.

Con la sottoscrizione dell'accordo, le parti esprimono concordemente grande soddisfazione per aver aumentato le prestazioni per un comparto che più di altri ha sofferto gli effetti di una crisi aggressiva, salvaguardando quelle professionalità che costituiscono il capitale delle imprese artigiane e l'essenza del Made in Italy.

Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile

Yuri Gori

Registro Stampa

del Tribunale di Viterbo

Nr. 6/11 del 18.04.2011

Secondo appuntamento

Vivi le Terme con Gusto fa il pieno anche nella versione by night

Grandissimo successo di pubblico e partecipazione per la versione by night di "Vivi le terme con gusto", l'iniziativa che lega food e wellness organizzata da Donne Impresa di Confratigianato Imprese di Viterbo in collaborazione con Hotel Salus Terme e otto aziende della Toscana. La notte dell'Epifania per i tantissimi partecipanti è trascorsa tra sapori tipici del territorio e un'esperienza sensoriale unica nella splendida cornice delle terme. Miele Jalongo & Vignolini snc; I Giardini di Ararat di Laura Belli; Pasta e Delizie di Guido Felici Guido di Viterbo; Azienda Agricola Antonella Pacchiarotti; Panificio Biscetti Guido; Frantoio Tuscus di Giampaolo Sodano; Latteria Spizzichini di Spizzichini Giovanni; Pasticceria Polozzi di Giovanna Polozzi: queste le aziende di Confartigianato che hanno partecipato a questo secondo appuntamento. L'ingresso notturno al percorso Etruscan Wellness, le degustazioni delle produzioni di qualità degli artigiani di Confartigianato e lo speciale aperidinner preparato dallo chef Valentino Catucci hanno deliziato i tantissimi ospiti in accappatoio. La formula di "Vivi le terme con gusto"

si sta rivelando sempre più gradita. Il prossimo appuntamento si terrà nel mese di febbraio. Per info: 0761-1970000, prenotazioni@hotelsalusterme.it.



I campi di attività

MDI opera in tutte e tre le aree di Microcredito previste dalla normativa, ma si focalizzerà in particolare sul microcredito a imprese

Microcredito business Microfinanza start-up

Provista soci / terzi finanziatori / obbligazioni / intermediari vigilati

Servizi di accompagnamento ass. categoria / consorzi fidi / ass. tra professionisti, consulenti

Microcredito formativo Studio e avviamento al lavoro

Provista fondazioni / enti universitari / privati / associazioni di categoria

Servizi di accompagnamento incubatori / centri per l'impiego / agenzie di avviamento al lavoro

Microcredito filantropico Inclusione socio-finanziaria

Provista donazioni / contributi pubblici / mondo ecclesistico / finanza di impatto sociale

Servizi di accompagnamento associazioni no-profit

Flusso approvazione prestiti

Richiedenti microcredito

Tutor Il tutor origina la pratica, fornisce supporto in fase di avvio e fa il monitoraggio. Inoltra la documentazione a Microcredito per l'istruttoria.

MDI MICROCREDITO DI IMPRESA

MDI riceve la documentazione dal tutor - analizza - chiede e riceve la garanzia dal fondo - delibera - eroga su conto del cliente finale presso la banca "funding"

Fondo Nazionale di Garanzia → Comitato Crediti → Delibera Erogazione Monitoraggio

MDI MICROCREDITO DI IMPRESA

Eroga Direttamente Microcredito

www.microcreditoimpresa.it

Stefano Signori - Presidente
347 5921801
signoristefano@iscal.it

Diego Rizzato - Direttore Generale
335 6479233
diego.rizzato@microcredimp.it

Andrea De Simone - Consigliere
340 6464900
a.desimone@confartigianato.vt.it

Cosa aspetti... c'è il microcredito!

Cessione del Quinto

La Cessione del Quinto è una soluzione efficace ed idonea a rispondere alle piccole e grandi necessità delle famiglie, con i seguenti vantaggi:

- Possibilità di erogare finanziamenti da piccoli importi fino a **€ 75.000,00**
- Rimborso del finanziamento **fino a 10 anni**
- **Nessun garante** richiesto
- **Rate mai superiori al 20%** (un quinto) dello stipendio o della pensione
- **Rate fisse e costanti** per tutta la durata del finanziamento
- **Rimborso comodo:** gestito direttamente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico tramite addebito delle rate in busta paga o cedolino della pensione
- **Tassi contenuti e tempistiche ridotte**
- Possibilità di effettuare un **rinnovo** di cessioni e deleghe in corso
- Proponibile anche in caso di Prestito Personale respinto

Vi possono accedere PENSIONATI E DIPENDENTI.

PENSIONATI

Tutti i titolari di pensione:

- **Sino ad 85 anni di età al termine** del piano di ammortamento
- **Sino ad 80 anni non compiuti** al momento del caricamento della pratica

(Con l'esclusione di titolari di pensione di invalidità civile ed al di sotto di €560,00)

DIPENDENTI

- Statali
- Pubblici e Parapubblici
- Privati, di società di capitali con minimo 16 dipendenti
- Cooperative

Per maggiori chiarimenti tel. 0761/337913 Agente Antonella Corbianco



**LA TUA IMPRESA,
IN LINEA CON IL FUTURO.**

Confartigianato
imprese

HORACE KIDMAN SRL 2019

I SERVIZI PIÙ INNOVATIVI PER ACCOMPAGNARE LA TUA CRESCITA.

Confartigianato
imprese

confartigianato.it

Camera di Commercio di Viterbo

Progetto Tuscia Experience 2.0 riproposto anche nel 2019



Sulla scia del successo riscontrato dal Progetto Tuscia Experience realizzato in collaborazione con Unioncamere Lazio nel corso dell'anno 2018, la Camera di Commercio di Viterbo sta predisponendo il calendario attività per la realizzazione del Progetto Tuscia Experience 2.0. Tale progetto si propone, anche per il 2019, l'obiettivo di ampliare il concetto di "turismo integrato", cercando di approfondire la parte esperienziale. Proseguendo le attività di sviluppo degli aspetti culturali, turistici ed enogastronomici della Tuscia con l'intento di creare un vero e proprio prodotto turistico legato alla Tuscia viterbese attraverso un rafforzamento dei rapporti tra le strutture ricettive e gli altri operatori, pubblici e privati, coinvolti nel sistema produttivo e turistico locale, con un occhio attento alla valorizzazione del territorio in un'ottica esperienziale.

Allo scopo di rafforzare la competitività

del territorio come destinazione turistica, saranno organizzati specifici momenti promozionali, l'organizzazione di educational, momenti formativi e informativi diretti soprattutto agli artigiani, alle aziende agricole ed alle strutture ricettive ed agli operatori in genere che fanno accoglienza. Una serie di iniziative di carattere esperienziale in grado di generare una sinergia ed un'integrazione tra le diverse realtà che compongono il sistema economico e imprenditoriale in grado di promuovere e vendere efficacemente il territorio, in particolare nelle sue componenti più vocate all'esperienza e all'accoglienza.

La partecipazione all'attività informativa e dimostrativa è gratuita. Le imprese interessate a prendere parte al Progetto Tuscia Experience 2.0 sono pregate di compilare e trasmettere il modulo di iscrizione entro e non oltre il 11/01/2019 via mail a:

marketing@vt.camcom.it



**VIA
ALLA GARA**

**TUTTI GLI APPALTI PUBBLICI
A PORTATA DI CLICK!**

Gratuito per le imprese associate

Informazioni: Tel. 0761.33791


ANAEP A
Confartigianato
Edilizia

VEPA
Edilizia
Report Servizio Appalti Contatti Link
Vedere il Servizio Appalti "Via alla Gara"

ta, da sempre vicina alle esigenze delle piccole imprese, consapevole della not
di informazioni puntuali sulle gare di appalto pubbliche e i relativi costi di que
"Via alla Gara", dedicato alla pratica delle
servizio gratuito denominato "Via alla Gara", dedicato alle Associazioni Territoriali. Il ser
esclusivamente dalle Associazioni Territoriali. In questo difficile contesto...



L'approfondimento

170 mila imprese guidate

da donne under 35

Il futuro delle aziende è rosa

Alla fine del 2018 si contano 1.331.367 imprese registrate a guida femminile che rappresentano il 21,9% del totale delle imprese. Nel dettaglio sono 170.090 le imprese femminili guidate da giovani under 35 con una incidenza sul totale delle imprese a guida giovanile che sale a 28,7%. L'analisi di genere, compiuta dal Centro studi di Confartigianato, indica inoltre che la componente giovanile è più rappresentata all'interno delle imprese femminili: la quota è pari infatti al 12,8% e supera di 3,9 punti percentuali l'8,9% rilevato per le imprese maschili.

La maggiore presenza di giovani nelle imprese femminili si coniuga con la maggiore quota di laureate, che è pari al 39,6% del totale delle lavoratrici indipendenti, pressoché il doppio del 21,6% degli uomini. La quota di imprenditrici e lavoratrici autonome laureate è salita di 5,7 punti in cinque anni.

Prendendo a riferimento i principali settori – ognuno con oltre 5.000 imprese femminili registrate – le incidenze maggiori delle imprese giovanili si rintracciano nelle attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative con il 18,9%, nei servizi di ristorazione e nelle altre attività di servizi per la persona e con il 17,5%;

quest'ultimo comparto, ad alta presenza di artigianato, comprende le imprese di lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia, parrucchieri e trattamenti estetici, centri per il benessere fisico, sgombero di edifici, tatuaggio e piercing, servizi non veterinari per gli animali da compagnia.

A livello territoriale si supera l'incidenza media delle imprese guidate da giovani sulle imprese femminili soprattutto nel Mezzogiorno, dove la vocazione imprenditoriale rappresenta per le donne un importante canale di ingresso nel mercato del lavoro. La quota di imprenditrici under 35 più elevata si riscontra in Campania con il 16,6%, Calabria con il 16,5%, Sicilia con il 15,3%, Puglia con il 14,3%, Basilicata e Sardegna entrambe con il 12,9% seguite da Lazio e Lombardia entrambe con il 12,4%.

Tra le principali province – ognuna con oltre 5.000 imprese femminili registrate – ventisette superano la media nazionale e primeggiano Napoli con il 18,3%, Catanzaro con il 17,4%, Palermo e Caserta entrambe con il 16,9% e Salerno, Catania e Reggio Calabria tutte con il 16,3%.

LA TUA IMPRESA, IN LINEA CON IL FUTURO.



I SERVIZI PIÙ INNOVATIVI PER ACCOMPAGNARE LA TUA CRESCITA.

Eventi 2019

Tutto pronto per il via all'Autogiro d'Italia: si parte il 25 maggio da Roma, Confartigianato sarà main sponsor

Un *raid* epico, un percorso mozzafiato, la grande tradizione italiana delle gran fondo su strada che torna ad essere realtà: tutto questo è l'AutoGiro d'Italia. Un suggestivo appuntamento all'interno del panorama degli *Historical Challenges*: un evento per pochi, soltanto cento gli equipaggi ammessi, fatto di tecnica e fatica che si ispira a quelle gare che ci sono state tramandate in bianco e nero, raccontate dai cronisti in grado di esaltare e spingere al traguardo piloti fatti eroi, in cerca di emozioni uniche e di quella gloria che soltanto delle sfide impegnative ed epiche come quelle sapevano dare, capaci in fine di scrivere la storia di uno sport meraviglioso. E sono proprio quelle emozioni, quelle sensazioni uniche, in una sola parola quei sogni, che l'Autogiro d'Italia vuole far rivivere a chi raccoglierà questa sfida.

L'AutoGiro d'Italia si ispira alla grande tradizione delle corse automobilistiche di gran fondo su strada che, già dal 1901, venivano organizzate nel nostro paese. Corse epiche dove i protagonisti erano piloti ed automobili capaci di scrivere la storia di uno sport meraviglioso e che, ai suoi albori, li vedeva impegnati su percorsi abitualmente aperti al traffico, tra ali di folla entusiaste e festanti.

L'Autogiro d'Italia prenderà il via il 26 maggio 2019 da Roma per farvi ritorno il 1 giugno dopo che gli equipaggi avranno percorso circa 1500 chilometri suddivisi in sei tappe. Dalla capitale ci si sposterà a Roccaraso per poi proseguire alla volta di Montesilvano Marina, Terni ed ancora Roma, condividendo il percorso con il Motogiro d'Italia, manifestazione internazionale giunta alla sua 28° edizione; stesso tracciato quindi ma con partenze distinte che vedranno le moto avviarsi per prime seguite poi dagli equipaggi a bordo delle automobili. Ciò che unirà invece le due manifestazioni sarà la presenza di una Exposition Area e di un Paddock all'arrivo di ogni tappa; una grande opportunità, un museo a cielo aperto fruibile ai tanti appassionati che potranno così ammirare moto ed auto d'epoca oltre che assistere ad eventi vari.

L'Autogiro d'Italia è organizzato con il patrocinio del CSI, Centro Sportivo Italiano, ente di promozione riconosciuto dal CONI; un ritorno al passato per chi, già negli anni '50, aveva legato il suo nome alle gesta di piloti del calibro di Taruffi, Ascari, Chinetti e Villoresi impegnati nella Carrera Panamericana a bordo delle splendide Ferrari 212 Inter carrozzate Vignale.

L'Autogiro d'Italia avrà come main

sponsor la Confartigianato; una partnership destinata a dare il via ad una serie di iniziative volte a valorizzare e creare delle sinergie tra il mondo delle auto storiche e quello dell'autoriparazione e dell'artigianato. "Un'iniziativa molto importante, perché sa unire competizione e relazioni, che mette insieme le famiglie, che valorizza il territorio, che promuove la cultura e i valori dello sport – ha dichiarato Vittorio Bosio, Presidente del CSI -. Per il Centro Sportivo Italiano, nell'anno in cui celebriamo il 75esimo anno di vita è un ritorno alle radici, quando l'associazione aveva fior di attività motociclistiche ed automobilistiche ed al tempo stesso l'impegno ad essere vicini agli appassionati di questi sport."

Le iscrizioni all'Autogiro d'Italia sono già aperte e le automobili saranno suddivise in sei differenti categorie: Heritage, Historic, Vintage, Classic, Supercar e Turistica; ci sarà la possibilità per i partecipanti di iscriversi non solo come singoli piloti ma anche come equipaggio, come passeggeri e prevedendo una propria assistenza. Per iscriversi è possibile compilare il modulo on line al seguente indirizzo <https://www.autogiroitalia.it/iscrizioni/modulo-online/>

